

Coms 11.1-2- (16)

Vittorio Peri  
LA 'GRANDE CHIESA'  
BIZANTINA  
L'ambito ecclesiale  
dell'Ortodossia

Queriniana

## INTRODUZIONE

|  |     |
|--|-----|
| I. Chiesa Orientale o Chiese Bizantine?  | 7   |
| II. La Chiesa: componente costituzionale della «Res Publica» cristiana   | 15  |
| Sacra Provvidenzialità dell'Impero: a) Le eresie; b) I Concili ecumenici; c) L'espansione missionaria  |     |
| III. L'uomo e la città: riflesso nel tempo di un Ordine eterno   | 46  |
| 1. La meditazione dei Padri; 2. Senso interiore della gerarchia  |     |
| IV. Il monachesimo: dissenso evangelico ed ansia della gloria  | 62  |
| 1. Contro il compromesso; 2. Rivendicazione individuale della scelta religiosa   |     |
| V. «Nella Fede, nella Pace, nell'Amore»: il regime della convivenza ecclesiale   | 76  |
| 1. Il sistema della comunione (koinonia); 2. Organizzazione ecclesiastica (taxis); 3. Lo Spirito della Legge per il bene degli uomini concreti (oikonomia)   |     |
| VI. Il preminente servizio: la celebrazione della Lode Divina  | 109 |
| 1. Il Servizio domenicale; 2. I cicli e i libri liturgici; 3. Il culto come scuola di vita spirituale  |     |
| VII. Fecondità della matrice bizantina   | 133 |
| 1. Il Patriarcato di Costantinopoli; 2. Gli altri Patriarcati antichi: a) Patriarcato di Alessandria; b) Patriarcato di Antiochia; c) Patriarcato di Gerusalemme; 3. Due antiche Chiese: a) Chiesa di Cipro; b) Chiesa di Georgia; 4. I nuovi Patriarcati: a) Chiesa di Russia; b) Chiesa di Serbia; c) Chiesa di Bulgaria; d) Chiesa di Romania; e) Chiesa di Grecia; 5. Altre Chiese nazionali |     |
| VIII. Considerazioni conclusive  | 167 |

## TESTI

- I. La diffusione del Cristianesimo nell'area linguistica greca e slava dell'impero (I-IX sec.) 173
1. I tre viaggi missionari di san Paolo (a. 45-57), 173;
  2. Grazie agli Apostoli e ai successori in breve la dottrina di Cristo si diffuse nel mondo, 182;
  3. La missione di Costantino «Filosofo» tra gli Slavi e a Roma (862-869), 185
- II. La sacralità dell'Impero assoluto muta segno: da pagana diventa cristiana 192
1. I cristiani rivendicano la parità dei diritti religiosi e civili e la sospensione delle leggi speciali, discriminatorie e repressive (II sec.), 192;
  2. Per la preghiera dei cristiani sta in piedi il mondo, 197;
  3. Richiesta d'essere sottoposti alla legislazione ordinaria e d'essere sottratti a persecuzioni e ad abusi amministrativi, 200;
  4. Significativi parallelismi tra le sorti del cristianesimo e le fortune dell'Impero, 203;
  5. Il diritto dei cristiani alla resistenza e alla clandestinità contro una legislazione iniqua, 204;
  6. Il cristianesimo non ha origine in una rivolta politica contro lo Stato, 206;
  7. Il settarismo è estraneo al carattere universalistico della Chiesa cristiana, 207;
  8. Le scuole teologiche e le deviazioni ereticali, risultato inevitabile e funzionale della riflessione esegetica e teologica, 209;
  9. Il mutamento della legislazione anticristiana e la travagliata concessione della libertà di culto e di associazione (306-313), 210;
  10. L'imperatore Costantino visto da uno storico pagano ed ostile, 222;
  11. La rinnovata politica discriminatoria anticristiana sotto l'imperatore Giuliano, 223;
  12. Tutela legale della religione di Stato: privilegi della fede e della Chiesa Ortodossa nel Codice di Giustiniano, 225;
  13. Politica religiosa di Giustiniano, 237;
  14. Discussione sui confini e la giurisdizione ecclesiastica della diocesi di Bulgaria al concilio di Costantinopoli dell'879-880, 239;
  15. Uno solo è sulla terra l'Impero voluto da Dio, 242;
  16. Non è possibile per i cristiani avere la Chiesa e non avere l'Imperatore, 248;
  17. La coscienza della sovranità cristiana, autocratica ed ortodossa 252
- III. La vita umana come riappropriazione del divino che è in noi 261
1. La nascita della teologia come indagine sistematica sul dato rivelato, 261;
  2. L'uomo coopera con Dio nel costruire la propria salvezza, 265;
  3. Deserto, terra straniera e mondo della civiltà patria: figure bibliche per l'Incarnazione, 267;
  4. L'ordine è alla radice del cosmo,

270; 5. Pluralità delle vie verso Dio, 272; 6. La divina manifestazione del Natale: festa universale della liberazione e della riconciliazione, 274; 7. Il senso della gerarchia, 278; 8. Meditazione sulle potenze e figurazioni angeliche, 281; 9. Buono: cosa significa, 289; 10. La Chiesa, immagine di Dio, del mondo, dell'uomo, dell'anima, 293; 11. Rifrazioni speculari: l'uomo, la Scrittura, il cosmo, 298; 12. Come disporsi ad amare, 301; 13. Ciò che si dice di Dio, 304; 14. Il senso di un'antica consuetudine: la preghiera verso Oriente, 305; 15. Le immagini sacre, sostegno della preghiera, 306; 16. Non è certo la scienza il fine della contemplazione, 308; 17. La grazia investe l'uomo nell'integrità fisica e morale del suo essere, 311; 18. Lasciandoci in terra ci ha reso celesti, 313; 19. Il definitivo superamento della morte, 316

IV. L'opzione monastica: coraggiosa e rude rinuncia al benessere e alle soddisfazioni incerte del presente, per affrettare la felicità definitiva

317

1. Responsi e gesti memorabili dei campioni dell'anacoretismo egiziano, 317; 2. Il singolare rapporto degli anacoreti con la Chiesa gerarchica ed istituzionale, 324; 3. Descrizione della vita di Pacomio e dei Tabennesiotti, 329; 4. Fioretti di vita spirituale, 332; 5. Vantaggi della vita in comune e rischi di quella solitaria, 336; 6. Ruoli rispettivi del lavoro manuale e della preghiera nella ricerca della perfezione, 340; 7. La scala per salire al cielo: indicazioni tratte dal primo e dal quarto gradino, 343; 8. Norme di comportamento per un igumeno di promozione recente, 348

V. Strumenti canonici per la coerenza unitaria della Fede e della disciplina ecclesiastica

351

1. Decreto del concilio di Nicea (325) sulla celebrazione della Pasqua, 351; 2. Lettera dell'assemblea sinodale di Costantinopoli all'episcopato d'Occidente (382), 351; 3. Definizione dogmatica di Calcedonia (25 ott. 451), 355; 4. Obblighi di comportamento pubblico per i cristiani ortodossi, 359; 5. Norme sulle diocesi, eparchie, patriarcati. Prerogative della Sede Romana, 368; 6. Testo sinodale che si legge nella domenica dell'Ortodossia (fine IX sec.), 371; 7. Professione di fede ortodossa pubblicata dal sacratissimo Metropolita di Salonicco, signore Gregorio Palamas (1351), 377; 8. Concilio di Costantinopoli, che riconobbe alla Chiesa di Mosca il rango di Patriarcato (12 febb. 1593), 382; 9. *Tomos* di autocefalia della Chiesa di Albania (12 apr. 1937), 388; 10. Atto patriarcale di Costantinopoli per il riconoscimento della dignità di Patriarcato alla Chiesa di Bulgaria (27 lugl. 1961), 390

435

VI. Il contatto contemplativo con il Mistero che è nei cieli 392

1. La preghiera: centro nevralgico della vita cristiana, 392; 2. Invocazioni, suppliche, richieste della Liturgia di San Giovanni Crisostomo, 402; 3. «Benedici il tempo del *Trisaghion*», 404; 4. Dall'Anafora della Liturgia di San Basilio, 405; 5. Ricchezza simbolica dell'azione liturgica (metà XIV sec.), 407; 6. Preghiere della pietà popolare e della liturgia alla Sovrana celeste, 412

---

**BIBLIOGRAFIA**

---

427



173479